



Villa Laetitia, Ponza.

### San Pantaleo. L'anima autentica della Gallura

Dalla borgata di Santa Teresina s'imbocca uno sterrato che porta sulla cima del Monte Moro. È alto appena 400 m ma permette una splendida visione del parco dell'Arcipelago della Maddalena, Capo Figari, l'isola della Tavolara, e di comprendere che anche la Costa Smeralda è rimasta, nel suo entroterra, profondamente sarda. Autenticità che si vive a San Pantaleo, borgo gallurese quasi unico nella zona, con le case a un piano dal doppio tetto spiovente, come nell'architettura degli stazzi, le abitazioni dei pastori. Il giovedì ci sono le bancarelle del mercato, d'estate le feste campestri dedicate ai santi protettori e le passeggiate della domenica, che fanno dimenticare che qui il mare è davvero a due passi. La sensazione di discreto isolamento è emanata anche dal Petra Segreta, resort protetto da lecci e ginepri: ha un centro benessere appagante (piscina esterna riscaldata con cascata) e un ristorante con vista che spazia fino alla Corsica, diretto da uno chef abile nell'esaltare i sapori del posto (tel. 0789.1876441, petrasedretaresort.com).

### Sant'Agata Feltria. Una Romagna felliniana

La Val Marecchia è sul confine di tre regioni, Emilia Romagna, Marche e Toscana, a una cinquantina di km dalle lunghe spiagge adriatiche. A cavallo si possono esplorare le colline riminesi, mentre la bici è il modo migliore per asse-

condare le curve che portano verso la rocca di San Leo e Santarcangelo di Romagna, dove un locale sotto il campanile della chiesa serve la migliore piadina della zona. Piccoli piaceri che ricordano le atmosfere di Tonino Guerra, Federico Fellini, Antonioni. Si scopre poco per volta, superando un portone di legno, anche il Petrella Guidi Lodge, un borgo abbandonato negli anni 90 che ha richiesto 15 anni di restauri (tel. 0541.929861 oppure 333.2373456, petrelguidilodge.com). Il risultato sono tre nuclei abitativi, con tappeti d'epoca e ricordi dei viaggi dei proprietari in Turchia, Caucaso e Uzbekistan. E un non so che di sentimentale: cinema interno, d'estate si mangia sotto il pergolato e si gioca a bocce all'ombra di grandi alberi. E il giardiniere viene tutti i giorni a fare il suo lavoro.

### Parrano. L'Umbria della pace monastica

Gli anglosassoni li chiamano *peace center*. Luoghi dove la natura è stata particolarmente generosa, come nei boschi di Parrano, a nord di Orvieto. La valle è percorsa dal Chiani, un fiume pescoso con le rive che possono essere percorse a piedi o a cavallo. In cima al colle che domina tutta questa meraviglia si trova l'Eremito Hotelito Del Alma, un ex monastero, culla della spiritualità italiana, dove i vecchi padri eremiti si ritrovavano a riflettere e a pregare (tel. 0763.891010, eremito.com). Esperienza che si può provare ancora oggi soggiornando nelle antiche, piccole "celluzze", mangiando in comune nel refettorio le squisite pietanze vegetariane preparate con gli ingredienti dell'orto biologico e seguendo corsi di meditazione, yoga, canto gregoriano. Si

lascia l'auto al parcheggio e si sale sulla jeep dello staff. Ovvio, senza cellulare né computer.

### Alpe di Siusi. Le Dolomiti 2.0

Viene voglia di togliersi le scarpe e camminare a piedi nudi, i prati dell'alpe di Siusi paiono curati uno a uno da un giardiniere professionista. In questo fazzoletto di Val Gardena tutto è perfetto: i sentieri per il *nordic walking*, le vie ferrate dello Sciliar, i percorsi di mountain bike, il rafting sull'Isarco, le baite dove si affettano salumi e si sfornano strudel. Sull'Alpe c'è il divieto di circolazione delle auto. Perciò, agli ospiti del nuovo Adler Mountain Lodge è dato un permesso speciale per accedere alla cima della collina dove, nel '38, c'era l'Hotel Mezdi (tel. 0471.723000, adler-lodge.com). Oggi la vista su Sassolungo e Sassopiatto è la stessa, ma l'architettura è eco-compatibile, di legno d'abete, per svegliarsi alla mattina ascoltando il canto degli uccelli. Ospitalità da grande *hôtellerie* altoatesina e cucina da chef consapevole.



Petra Segreta, San Pantaleo.

L'Olmo, Monticchiello, Pienza.

### Monticchiello, dove la Toscana dà spettacolo

All'alba, al tramonto, di notte. La Val d'Orcia non è mai uguale a se stessa, è un susseguirsi di colline ordinate in filari di vigne e uliveti che salgono verso l'alto, inframmezzati a castagni e faggete. Gli scorci più emozionanti sono quelli delle riserve naturali di Lucciola Bella e del Monte Labbro, delle campagne intorno alla rocca di Tintinnano, delle fioriture di orchidee selvagge lungo i fossi. Un paesaggio, protetto dall'Unesco, che ha avuto influenza sui pittori del Rinascimento e sui lungimiranti appassionati di questa terra, che hanno ristrutturato antichi poderi. Come l'Olmo, preziosa residenza d'epoca (tel. 0578.755133, olmopienza.it): nel 600 era una stazione di posta dove i pellegrini in cammino sulla via Francigena verso Roma potevano rifocillarsi e trascorrere la notte, oggi è un piccolo hotel curatissimo (5 suite e una camera, stile toscano-mediterraneo) dal servizio personalizzato. I pasti sono serviti all'ora e nel posto preferito, anche in piscina, il giardino è un rigoglio di rose.



Petrella Guidi Lodge, Sant'Agata Feltria.

